Sportello legale

Con il contributo di
DS DEPRESBITERIS – SCURA STUDIO LEGALE

sportellolegale@iltirreno.it

IL QUESITO/1



di **Annalisa Scura (avvocata)**

L'esercizio del diritto di proprietà

La sentenza di divorzio e l'ex casa coniugale che è abitata senza titolo

Nel 1975 mi sono sposato, nel 1980 io e mia moglie abbiamo acquistato in comproprietà la casa dove abbiamo vissuto insieme fino al 1995 quando è intervenuta prima la separazione e poi il divorzio. Negli ultimi anni al matrimonio e al coabitazione, la casa coniugale era abitata anche dal mio suocero che, anziche trasferirsi altrove, vi abita tuttora nei localistati da noi acquistati e mantnuti grazie al nostro lavoro. la sentenza di divorzio ha detto che al termine dell'istruttoria andata e il ricavade isse tra mee e la ritur ex Tuttavia, la mia ex moglie continua ad abitare la casa anche ora che mia suocero abita tura a rifiuta ogni ogni contrratto.

R.F.



La casa familiare o coniugale è il luogo dove i coniuge stabiliscono la sede primaria della compagine familiare ed è descritta dalla giurisprudenza come "luogo degli affetti familiari in cui si esvolge la vita familiare ei svolge la convivisione delle ei singente le quotidiane cetresi e ttioni domestiche, delle relazioni grazione e di unificazione dei comportamento di beni funzionalmenti dre gemente assicurare organizzati per assicuramenti dei benefici di compomessi di beni funzinmunne tà familiare" (Cass. Sez. Un. 13603/2004).

la separazione dei coniugi, soprattutto, con il successivo divorzio essa si differenzia e si dimensiona in modo diverso rispetto aibisogni, mercet le esigenne abitative dei figli e non dei do ndmme è dei conge dei conne di istnonve e di tidsogni dei edi agindin dadel proprietari.

Nel caso del processo, iece, le parti sono chiamate à sh i pogenetrce interessi copogonn ane a fondo al fine dentrare nei termini per ottenere la liberazione dell'immolde. Questo obbiritto di proprietà e si collega agiatem pinentò stabiliti dalla sentenza di divorzio, che prevede la vendita dell'immobile e la ripartizione della somma ricavata tra le parti.

In questo specifico caso l'occupazione senza titolo dell'ex casa coniugale da parte dell'ex è di un terzo (il tencero) l'immobile con può agire il rilascio del rimdellina somma ricavata tra sa sh nnme. l proprietario ha il potere di godimento può agire in giudizio per ottenere il rilascio dell'immobile, anche tramite azio mobile. anche, tramite azione di sfratto o di reintegrazione nel possesso, ove ne ricorrano i presupposti. La mancata liberazione del bene, nonostante la sentenza di divorzio, può determinare anche il risarcimento dei danni derivanti dall'occupazione abusiva.

In particolare, la sentenza ha efficacia vincolante e tutte le parti sono tenute a rispettarla. Se l'ex coniuge si rifiuta di lasciare la casa nonostante la comparse time nnuude ocnnde e cnnd ooonnnn